



DEFICIT SANITÀ: MARSILIO PERDE LE STAFFE

Braccio di ferro nella notte in Consiglio regionale: «No a 200 milioni di tagli»

Approvato il rendiconto, in discussione gli emendamenti all'assestamento

Dazi Usa, allarme della Cna: «L'Abruzzo è la regione più colpita»

Mariachiara Di Fiore

L'Abruzzo è la regione italiana che subirà il peggior contraccolpo dall'introduzione dei dazi americani in proporzione al volume complessivo delle sue esportazioni. Ben il 17,1% delle merci che escono dal nostro territorio ha infatti il mercato a stelle e strisce come punto di approdo, per un valore di oltre 1,6 miliardi di euro: la percentuale più alta tra tutte le regioni d'Italia. Lo dice - confermando, e se possibile accentuando ancor più le previsioni più pessimistiche formulate nelle scorse settimane - una ricerca recentissima condotta dall'Area Studi e Ricerche della Cna nazionale: numeri alla mano, la nostra regione è quella che, relativamente alla propria forza e capacità di esportare, subisce il maggior impatto dall'imposizione dei dazi da parte del governo americano. Tocca dunque all'Abruzzo il gradino più alto (e perciò più scomodo) di questo podio, davanti a Toscana e Molise. La ricerca è presentata questa mattina a Pescara nel corso di una conferenza stampa tenuta dal direttore regionale della Cna Abruzzo, Silvio Calice, e dalla vicepresidente regionale Linda D'Agostino. Nel dettaglio, la quota più cospicua del "paniere Abruzzo" finita nella tagliola trumpiana è rappresentata dal comparto farmaceutico, che nel 2024 rappresentava ben il 57% dell'export diretto verso gli Usa, con un valore significativo sia sul totale nazionale del settore (9,2%) sia sull'importo complessivo (oltre 925 milioni di euro). A seguire, l'area che raggruppa prodotti come computer, apparecchi elettronici ed ottici (12,8% della quota regionale, ma ben 11,8% del totale nazionale del settore), prima di alimentari, bevande e tabacco che incidono in misura dell'11,1% (per un valore nazionale nel comparto del 2,3%). Più staccato (8,7% della torta complessiva delle esportazioni oltre Atlantico) c'è il settore dei macchinari e apparecchi "nea": ovvero caricabatterie, automazione e simili (8,7%). Insomma, senza usare perifrasi e giri di parole, la stangata è servita. A mettere in chiaro la posizione di difficoltà del made in Abruzzo è anche il confronto con il resto del Paese. Il 17,1% che la destinazione americana rappresenta per le merci abruzzesi supera infatti di quasi sette punti la media italiana, che è del 10,4%. Per 17 regioni italiane gli Usa sono tra i tre principali mercati che l'anno scorso hanno sfiorato i 65 miliardi di euro.

segue a pagina 5

Consiglio regionale ad alta tensione quello chiamato ieri ad approvare Rendiconto 2024 e Assestamento 2025-2027. Approvato a maggioranza il rendiconto che chiude con un risultato di amministrazione di 805.787.042 euro e ha un disavanzo di meno 93.456.834 euro. Momenti di tensione tra il presidente della giunta regionale, Marco Marsilio e alcuni consiglieri di opposizione nel

corso della discussione sulla legge di assestamento. Contestati i tagli di 200 milioni di euro, di cui ben 157 alla sanità. E quando il consigliere Di Marco ha letto una lettera di un malato oncologico rimasto senza cure, Marsilio è esploso ed è uscito dall'aula. Assemblea sospesa e poi ripresa con la convocazione della Commissione Bilancio.

Luigi Di Fonzo segue a pagina 2

Teramo, la nuova stazione ferroviaria verrà inaugurata il prossimo 8 settembre



Nel primo lotto realizzato l'arretramento dei binari (Serena Suriani a pagina 10)

Miglianico, oggi il disinnescamento di una bomba della Seconda Guerra mondiale

Come già avvenuto a Palena un mese fa, oggi anche Miglianico si prepara a vivere una giornata ad alta tensione, in quanto si svolgeranno tutte le operazioni per disinnescare la bomba d'aereo della Seconda guerra mondiale rinvenuta lo scorso 22 luglio in località Strada Comunale Carrareccia. Si tratta di un ordigno britannico da 250 libbre (circa 115 chilogrammi) a caricamento ordinario, proprio come la bomba di Palena. L'ordigno è stato rinvenuto nel corso di alcuni lavori agricoli. Per le operazioni di disinnescamento sono stati richiamati gli

artificieri dell'11° Reggimento Genio Guastatori di Foggia, reparto specializzato dell'Esercito Italiano che ormai è diventato di casa in Abruzzo, e precisamente in provincia di Chieti, dove per mesi era stata collocata la linea difensiva Gustav. Per garantire la sicurezza della popolazione e ridurre al minimo i disagi, è stato predisposto il piano di evacuazione coordinato dalla Prefettura di Chieti con il supporto di enti civili e militari. Prima del disinnescamento verrà realizzata una camera d'espansione.

Luigi Di Fonzo segue a pagina 8

■ PESCARA

Droga e telefonini in carcere: arrestato un agente di polizia penitenziaria

Virginia Chiavaroli

Un altro tassello si aggiunge alla complessa operazione "End To End", partita nel 2023 e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia dell'Aquila, che ha consentito, grazie alle indagini della Squadra Mobile di Pescara, di sgominare due associazioni criminali dedite al narcotraffico operanti tra Lazio e Abruzzo. Gli agenti della Volante hanno eseguito una custodia cautelare in carcere nei confronti di un agente di polizia penitenziaria di origini pugliesi, operante a Castrosgno, trasferito al Nord nel 2024, gravemente indiziato di corruzione e introduzione in carcere di droga e telefoni cellulari. Nel corso dell'indagine, la Mobile pescarese ha effettuato, il 25 luglio scorso, 13 arresti in flagranza di reato e sequestrato oltre 200 chili di hashish, 3,5 chili di cocaina e 9 chili di marijuana. Dalle indagini della Squadra Mobile, in collaborazione con la Polizia Penitenziaria di Teramo, sarebbe emerso come il pubblico ufficiale, dietro compenso di denaro, in più occasioni avrebbe recapitato cellulari e droga a un complice del gruppo criminale.

segue a pagina 4

■ ALBA ADRIATICA

Rissa sul lungomare: il Questore "chiude" uno stabilimento balneare

Serena Suriani

Nella mattinata di ieri i Carabinieri della stazione di Alba Adriatica hanno dato esecuzione a un provvedimento di sospensione dell'attività commerciale per 10 giorni, ai sensi dell'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, emesso dal Questore di Teramo, Carmine Soriente, nei confronti dello stabilimento balneare che è stato al centro delle polemiche nei giorni scorsi, dopo la rissa che ha coinvolto decine di giovani. Il provvedimento è stato adottato a seguito di accertamenti amministrativi condotti dai carabinieri in relazione ai fatti verificatisi lo scorso 26 luglio sul lungomare Marconi di Alba, quando, nelle vicinanze del noto stabilimento, è scoppiata una violenta lite tra gruppi di giovani.

segue a pagina 7